



KEY COMPETENCES
IN MEDIA PRODUCTION
FOR RADIO, FILM
AND TELEVISION

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Erasmus+

SPECIAL

Metodologia di lavoro con gli strumenti digitali
nel campo della produzione dei media -
e-learning - Pacchetto e-learning
con video lezioni

Ottobre 2019 - Luglio 2022





KEY COMPETENCES
IN MEDIA PRODUCTION
FOR RADIO, FILM
AND TELEVISION



“The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein”.

PROJECT PARTNERS

PROJECT INFORMATION

Project number: 2019-1-RO01-KA202-063974

October 2019 – July 2022

www.rtv-erasmusproject.eu

This cover has been designed using resources from www.freepik.com

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Insegnante:

Classe:

Data:

Lezione: L'occhio come sistema ottico

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un sistema ibrido (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per spiegare le caratteristiche del sistema ottico;
- Comprendere i principi di formazione dell'immagine sulla retina dell'occhio;
- Riconoscimento delle caratteristiche visive.

Abilità specifiche:

- Conoscere gli elementi visivi responsabili della formazione delle immagini sulla superficie della retina;
- Comprendere il meccanismo di percezione visiva dei contrasti e dei dettagli;
- Definire la nozione di inerzia visiva;
- La capacità di comprendere l'occhio come sistema ottico.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- *O1: riconoscere gli elementi che compongono l'occhio come un sistema ottico;*
- *O2: conoscere le nozioni di base della fisiologia dell'occhio;*
- *O3: identificare il ruolo di ogni componente dell'occhio nella visione;*
- *O4: capire come si formano le immagini sulla retina;*
- *O5: comprendere il concetto di lunghezza focale.*

Formativo:

- O6: identificare i tipi di campi visivi;

- O7: riconoscere le specifiche reazioni di risposta dell'occhio agli stimoli: accomodamento, adattamento;
- O8: differenziare la percezione visiva dei contrasti da quella dei dettagli;
- O9: riconoscere la formazione di immagini osservando gli oggetti.

Atteggiamenti:

- O10: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sull'occhio come sistema ottico.

Valori e atteggiamenti:

- Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sull'occhio come sistema ottico;
- Identificare l'importanza di sapere come funziona l'occhio nel processo di vision.

Strategie:

- diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale.

Metodi:

*esposizione - euristica: M1-spiegazione; M2- conversazione euristica;
interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 - dimostrazione; M5 - sperimentazione; M6 - confronto; M7 - brainstorming; M8 - problematizzazione.*

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative al processo visivo) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sull'occhio come sistema ottico, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzare i principi della vista in un dato contesto/applicazione (uh).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software di fotoritocco
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità

- Schemi per l'utilizzo di fotocamere e/o dispositivi mobili che consentono il fotoritocco
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse:

umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplin, m 2 Macro-design didattico, **m 3 Progettazione di unità**

didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologica,

Non ufficiale: m 6 – Foglio di lavoro 1

Anexa 1

FOGLIO DI RISPOSTA

- I. Definire i termini sistemazione oculare e adattamento oculare, evidenziando la differenza tra i due termini.
- II. Descrivi i tipi di campo visivo e determina i loro confini individuali.
- III. Spiegare la percezione visiva di contrasti e dettagli.

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Insegnante:

Classe:

Data:

Lezione: La somiglianza tra l'organo della vista e l'apparato per catturare l'immagine

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un sistema ibrido (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).Competenze generale:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per spiegare le caratteristiche della percezione visiva;
- Comprendere i principi di formazione dell'immagine sulla retina;
- Riconoscimento di immagini statiche e dinamiche.

Abilità specifiche:

- Conoscere le caratteristiche dei fermi immagine catturati con la fotocamera;
- Comprendere il meccanismo di registrazione di immagini dinamiche con la fotocamera;
- Definire l'analogia tra l'occhio e la telecamera;
- Capacità di comprendere i principi della registrazione dinamica delle immagini.

Obiettivi operativi:

cognitivo:

- *O1: riconoscere la struttura dell'organo della vista: l'occhio;*
- *O2: riconoscere i dispositivi che consentono di acquisire immagini;*
- *O3: identificare le differenze tra immagini fotografiche, cinematografiche e visive;*
- *O4: capire come si formano le immagini nella camera oscura di una telecamera;*

Formativo:

- *O5: identificare somiglianze tra occhi e macchine fotografiche;*
- *O6: riconoscere la specificità delle immagini ottenute dalla fotografia;*



- *O7: distinguere tra immagini fotografiche, statiche e cinematografiche, dinamiche;*
- *O8: conoscere i principi della registrazione di immagini dinamiche.*

Atteggiamenti:

- *O9: mostra interesse ad acquisire conoscenze sulla somiglianza tra l'occhio e i dispositivi di imaging.*

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulla somiglianza tra l'occhio e l'apparato di cattura dell'immagine
Identificare l'importanza di sapere come funzionano i dispositivi di registrazione delle immagini rispetto all'occhio umano

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale.

Metodi:

esposizione - euristica: M1-spiegazione; M2- conversazione euristica;
interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 - brainstorming;
M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative al processo di cattura dell'immagine) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sull'occhio come modello per la fotocamera, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzare i principi della vista in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Resorse materiale:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software di fotoritocco

- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'utilizzo di fotocamere e/o dispositivi mobili che consentono il fotoritocco
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplin, m 2 Macro-design didattico, m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori, m 4 Il manuale, m 5 La guida metodologica

Non ufficiale: m 6 – Foglio di lavoro 1

Anexa 1

FOGLIO DI RISPOSTA

- I. Descrivere le somiglianze tra la struttura ottica dell'occhio e quella di una macchina fotografica.
- II. Confronta le immagini registrate con una fotocamera fissa con quelle registrate con una videocamera.
- III. Definire i principi della registrazione dinamica delle immagini.

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Attrezzatura per eseguire i movimenti degli apparecchi – I

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un sistema ibrido (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali:

- Uso adeguato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza dei movimenti delle macchine;
- Comprendere il ruolo delle apparecchiature tecniche che consentono di effettuare i movimenti del dispositivo;
- Riconoscimento dei tipi di movimenti della telecamera in base al grado di complessità delle riprese.

Abilità specifiche:

- Conoscenza delle tipologie di dispositivi (teste panoramiche) utilizzati per la movimentazione semplice dei dispositivi;
- Riconoscimento del principio di funzionamento delle teste panoramiche semplici ad attrito;
- Riconoscimento del principio di funzionamento delle teste con comando a manovelle;
- La possibilità di differenziare i tipi di teste panoramiche.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: riconoscere i semplici movimenti della macchina;
- O2: per identificare il movimento del dispositivo su due coordinate;

- O3: identificare i movimenti di panning;
- O4: per riconoscere i movimenti complessi del dispositivo;

Formativo:

- O5: riconoscere i dispositivi ausiliari delle telecamere che servono per eseguire semplici movimenti;
- O6: conoscere i limiti degli angoli di panning nel piano orizzontale e nel piano verticale;
- O7: riconoscere la differenza tra i tipi di teste panoramiche;
- O8: per riconoscere i movimenti consentiti dalle diverse teste panoramiche;

Atteggiamenti:

- O9: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulle macchine per eseguire i movimenti degli apparati.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulle macchine utilizzate per eseguire i movimenti degli apparati.
Identificare l'importanza di conoscere i tipi di attrezzatura per eseguire i movimenti dell'apparato.

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;
interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming;
M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative alle attrezzature utilizzate per eseguire i movimenti degli apparati) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sulle attrezzature per i movimenti degli apparati, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzo delle attrezzature per eseguire i movimenti dei dispositivi in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Filmati video o cinematografici
- Videocamera
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'uso di videocamere
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film), m 2 Macroprogettazione didattica; m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori, m4 Il manuale m5 La guida metodologica

Non ufficiale: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Descrivere il macchinario utilizzato per eseguire semplici movimenti dell'apparato.

II. Identificare le differenze tra i tipi di movimenti dell'apparato in base al loro grado di complessità.

III. Descrivi come funzionano le semplici teste della coppa a frizione rispetto a come funzionano le teste della coppa a manovella.

Tempo di lavoro: 20 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data: **Lectia:** Macchine per eseguire movimenti di macchine - II

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un sistema ibrido (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali:

- Uso adeguato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza delle macchine per la movimentazione delle macchine;
- Comprendere il ruolo dell'uso drammaturgico dei movimenti degli apparati;
- Riconoscimento delle tipologie di apparecchiature e mezzi tecnici utilizzati per i vari movimenti degli apparati (in un unico piano o complesso).

Abilità specifiche:

- Conoscenza delle tipologie di macchine e mezzi tecnici per la movimentazione delle macchine su un unico piano;
- Conoscere i dettagli costruttivi e il loro ruolo nell'uso dei carrelli per le riprese in piano orizzontale;
- Conoscenza delle tipologie di macchine utilizzate per la movimentazione di macchine complesse;
- La capacità di differenziare i tipi di apparecchiature e mezzi tecnici utilizzati per i diversi movimenti del dispositivo.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: per identificare i carrelli di viaggio;
- O2: riconoscere il modo di muovere i carri da viaggio su un piano orizzontale;
- O4: identificare i movimenti di viaggio;
- O5: per differenziare i carrelli dolly da quelli itineranti;

O6: riconoscere il ruolo delle gru con telecamera nell'effettuare movimenti complessi;

Formativo:

O7: riconoscere i particolari costruttivi di carrozze e canaline per la movimentazione della macchina su un piano;

O8: identificare le varianti costruttive di base dei carrelli per la movimentazione di apparati complessi;

O9: conoscere gli elementi che danno mobilità alla fotocamera;

O10: per riconoscere le gru riprese;

O11: conoscere le diverse modalità di funzionamento delle gru per riprese;

Atteggiamenti:

O12: mostrare interesse ad acquisire conoscenze su macchinari e mezzi tecnici per i movimenti delle macchine.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulle macchine e sui mezzi tecnici utilizzati per eseguire i movimenti della macchina. Identificare l'importanza di conoscere i tipi di apparecchiature utilizzate per eseguire i movimenti dell'apparato.

Strategia: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica; interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative ad attrezzature e mezzi tecnici per l'esecuzione dei movimenti dell'apparato) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sulle apparecchiature per il movimento dell'apparato, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e di analisi, capacità di utilizzare i movimenti dell'apparato in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Filmati video o cinematografici

- Videocamera
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'uso di videocamere
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film), m 2 Macroprogettazione didattica; m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori, m4 Il manuale, m5 La guida metodologica.

Non ufficiale: m 6 Foglio di lavoro 1.

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Descrivi i carrelli da viaggio.

II. Identificare le differenze tra carrelli da viaggio e carrelli dolly.

III. Elencare le modalità di funzionamento delle macchine utilizzate per eseguire movimenti macchina complessi e fornire una breve descrizione di ciascuna.

Tempo di lavoro: 20 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: La plastica dell'illuminazione.

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un sistema ibrido (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per conoscere le possibilità tecniche dei dispositivi di illuminazione;
- Comprendere il ruolo degli stili di illuminazione nel raggiungimento dell'effetto artistico desiderato;
- Riconoscimento di nozioni specifiche utilizzate per l'illuminazione (contrasti, ombre).

Abilità specifiche:

- Conoscenza delle tipologie di ombre utilizzate nella tecnica illuminotecnica;
- Identificazione degli stili di illuminazione;
- Conoscere le specificità di ogni tipo di ombra;
- La capacità di differenziare i tipi di luce in base alle ombre e ai contrasti prodotti.

Obiettivi operativi:

cognitivo:

- O1: per definire il termine ombra utilizzato nella tecnica illuminotecnica;
- O2: conoscere le specificità di ogni tipo di ombra;
- O3: conoscere i tipi di contrasti;
- O4: definire la nozione di “bolletta luce”;

Formativo:

- O5: riconoscere i tipi di ombre prodotte dalle diverse luci;
- O6: riconoscere differenze di contrasto;
- O7: identificare come l'illuminazione artificiale integra l'illuminazione naturale per aumentare l'effetto drammatico;

Atteggiamenti:

- O8: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sull'illuminazione plastica;
- O9: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sul ruolo delle ombre e dei contrasti nell'illuminazione del telaio.

Valori e atteggiamenti:

- Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulla plastica dell'illuminazione
- Identificare l'importanza di conoscere i tipi di ombre e contrasti

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale.

Metodi:

- esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;
- interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming;
- M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni sulla plastica di illuminazione) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sulla plastica di illuminazione, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzare ombre e contrasti in un determinato contesto/applicazione (uh).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software fotografico
- Video/film
- Videocamera
- Diverse sorgenti luminose (proiettori, riflettori, ecc.)
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film), m 2 Macroprogettazione didattica; m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori, m 4 Il manuale, m 5 La guida metodologica
non ufficiale: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

- I. Descrivi i tipi di ombre in base al carattere plastico.
- II. Definire il contrasto di illuminazione.
- III. Spiega il concetto di "bolletta della luce".

Tempo di lavoro: 20 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Sorgenti per illuminazione artificiale – Lampade a incandescenza

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze generali e specifiche, loro sistematizzazione, esercitazione e valutazione delle capacità di lavoro intellettuale) e in un sistema ibrido (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie per il atto di insegnamento-apprendimento dall'ambiente è richiesto online).

Abilità generali:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la spiegazione delle sorgenti luminose artificiali; - Comprendere le differenze tra sorgenti luminose naturali e artificiali;
- Riconoscimento delle lampade ad incandescenza;
- Comprendere e riconoscere i campi di utilizzo delle sorgenti luminose artificiali.

Abilità specifiche:

- Definizione della sorgente luminosa – lampada ad incandescenza;
- Sapere come funziona la lampada ad incandescenza;
- Riconoscimento delle parti componenti la lampada ad incandescenza;
- La possibilità di scegliere la sorgente di luce artificiale appropriata per le riprese in interni.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: riconoscere i tipi di lampade ad incandescenza utilizzate nella fotocinematografia;
- O2: individuare le caratteristiche della lampada ad incandescenza;
- O3: spiegare il funzionamento della lampada a incandescenza;
- O4: conoscere i dispositivi che utilizzano lampade ad incandescenza: farette, proiettori, luci intelligenti;

Formativo:

- O5: identificare le lampade ad incandescenza in base alla loro costruzione;
- O6: riconoscere il campo di utilizzo delle lampade ad incandescenza;
- O7: differenziare le lampade ad incandescenza in base alla loro potenza elettrica;
- O8: individuare le fonti di illuminazione artificiale più vantaggiose in base alla loro efficacia economica;

Atteggiamenti:

- O9: mostrare interesse per la conoscenza delle fonti di illuminazione artificiale – lampade a incandescenza.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sui dispositivi di illuminazione artificiale utilizzati nella foto-video-cinematografia

Identificare l'importanza di scegliere dispositivi di illuminazione artificiale (lampade a incandescenza) adatti per riprese in interni

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo, applicativo.

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative a sorgenti e apparecchiature di illuminazione) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sulle sorgenti di illuminazione artificiale, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini di sorgenti luminose artificiali
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi dei dispositivi di illuminazione utilizzati nella foto-video-cinematografia
- Riflettori, proiettori, mixer luci per luci intelligenti
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature **specifiche**
- **Laboratorio specializzato**

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - **ufficiale:** m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film), m 2 Macroprogettazione didattica; m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori m 4 Il manuale, m 5 La guida metodologica
- **non ufficiale:** m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

1. Descrivi le caratteristiche della lampada a incandescenza.
2. Identificare i tipi di lampade a incandescenza utilizzate nella cinematografia.

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione : Sorgenti per illuminazione artificiale – Lampade a scarica

Tipo di lezione: **mista (acquisizione di conoscenze generali e specifiche, loro sistematizzazione, esercitazione e valutazione delle capacità di lavoro intellettuale) e in un sistema ibrido (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie per il atto di insegnamento-apprendimento dall'ambiente è richiesto online).**

Abilità generali:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la spiegazione delle sorgenti luminose artificiali; - Comprendere le differenze tra sorgenti luminose naturali e artificiali;
- Riconoscimento lampade con scariche;
- Comprendere e riconoscere i campi di utilizzo delle sorgenti luminose artificiali.

Abilità specifiche:

- Definizione della sorgente luminosa – lampada con scariche in gas, vapori, alogenuri metallici;
- Conoscere le tipologie di lampade a scarica;
- Riconoscimento di luci e ombre prodotte da diversi tipi di lampade a scarica;
- La possibilità di scegliere la sorgente di luce artificiale appropriata per le riprese in interni.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: riconoscere i tipi di lampade a scarica di gas e vapori;
- O2: identificare il campo di utilizzo delle lampade a scarica in base all'ambiente di scarica;
- O3: spiegare il principio di funzionamento delle lampade a scarica di vapori di mercurio e ioduri metallici;
- O4: conoscere i dispositivi che utilizzano lampade a scarica;

Formativo:

- O5: identificare le lampade a scarica in base alla natura del mezzo di scarica;
- O6: riconoscere il campo di utilizzo delle lampade a scarica;
- O7: differenziare gli effetti luminosi prodotti dalle diverse tipologie di lampade a scarica;
- O8: per identificare le ombre prodotte dalla luce delle lampade fluorescenti montate nei riflettori;

Atteggiamenti:

- O9: mostrare interesse per la conoscenza delle sorgenti di illuminazione artificiale – lampade a scarica.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sui dispositivi di illuminazione artificiale utilizzati nella foto-video-cinematografia

Individuare l'importanza di scegliere dispositivi di illuminazione artificiale (lampade a scarica) adatti alle riprese in interni

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo, applicativo.

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative a sorgenti e apparecchiature di illuminazione) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sulle sorgenti di illuminazione artificiale, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini di sorgenti luminose artificiali
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi dei dispositivi di illuminazione utilizzati nella foto-video-cinematografia
- Riflettori, proiettori, mixer luci per luci intelligenti
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche

- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - **ufficiale:** m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film) m 2 Macroprogettazione didattica; m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori m 4 Il manuale m 5 La guida metodologica

- **non ufficiale:** m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

1. Confronta la luce prodotta dalle lampade fluorescenti con quella prodotta dalle lampade a vapori di mercurio e ioduri metallici.
2. Identificare il campo di utilizzo delle lampade a scarica allo xeno ad alta pressione.
3. Descrivere il funzionamento di una lampada ad alogenuri metallici.

Tempo di lavoro: 10 minuti



www.rtv-erasmusproject.eu

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein".

